

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestrale	L. 15
id. trimestrale	L. 8
id. mensale	L. 3
id. annuo	L. 28
id. semestrale	L. 14
id. trimestrale	L. 8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una opina in tutto il Regno annua 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. - In terza pagina, tipo la firma del gerente cent. 30. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi speciali si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pioggetti non si restituiscono.

Vicende della Chiesa scismatica di Serbia

Il governo della Reggenza in Serbia ha testé accettato le dimissioni del metropolita scismatico di Belgrado Teodosio, unitamente a quelle di Demetrio e Tykandov vescovi di Nisch e di Zica. Nello stesso tempo un decreto poneva sul seggio arcivescovile della capitale un personaggio di nome Michele, un altro su quello di Nisch, resta vacante il titolare di Zica. Questo movimento ecclesiastico, questa condotta infelice all'intrigante metropolita Teodosio, vien così generalmente giudicata in senso riparatorio. Ben si sa di che guisa e Teodosio e i suoi due suffraganei a forza di broglio si sien procacciati quegli alti onori ecclesiastici nella chiesa scismatica. Il loro servilismo, il loro tirappeggio al bracciale secolare in una politica nequissima, loro valse la mitra; ma la loro nomina fu accompagnata da tali e tante irregolarità, che in questa disgraziata setta cristiana, ov'è divenuto, si può dir tradizionale, lo strazio dei canoni ecclesiastici, eccito al sommo lo sdegno popolare, che i cacciati sempre mai stigmatizza per intrusi. Riferendosi un po' sulle passate vicende, chi non ricorda come la condotta obbrobrifosa dei due prelati principali di Teodosio e di Demetrio, avesse gravemente indignato la Serbia e l'Europa intera? Fu una delle poche volte, che si gridò alla corruzione, al rilassamento morale della Chiesa greca! Uomini senza fede, senza coscienza, spiriti servili, caratteri disposti a sacrificare tutto, l'onore, la giustizia, a vender la religione alle voglie del potere, Teodosio e Demetrio han fatto, han rappresentato la parte più triste nell'affare del divorzio del re. L'ex-vescovo di Nisch non si indugiò, per compiacere al re Milano, d'intraprendere un viaggio in Germania; di presentarsi all'esule regina Natalia e spingerla ad accettare il divorzio che dessa rifiutava come immorale, come contrario ai suoi doveri di sovrana, di donna e di madre.

Non potendo costui ottenere il suo intento, mette in opera ogni studio per strappar dalla braccia materna il giovane principe ereditario, l'attuale re di Serbia. Eluso nelle sue ompe brame dalla nobile fermezza di Natalia, il vescovo disonesto si ritira: ma lungi dal consigliare al re e la moderazione e la calma, lo istiga a perseverare nei suoi disegni. Il seguito

della storia triste già si sa: la polizia prussiana strappa il figlio Alessandro dalle braccia di Natalia: il re Milano interpolla il Sinodo della Chiesa serba pel suo divorzio. Allora comparisce in scena quella sinistra figura di Teodosio. Vedendo che i vescovi si rifiutavano di aderire alle ingiunzioni imperiose del monarca, e anche forzati non avrebbero tolta una deliberazione in tutto conforme ai capricci del suo principe, il metropolita pensa da sé di tagliar il nodo alla questione senza il concorso dei prelati che indietreggiavano quasi istintivamente dinanzi alla perpetrazione di un tale misfatto.

Inspirato al suo servilismo abituale Teodosio proclama il divorzio contro ogni legge divina ed umana, a dispetto di tutti i canoni di sua Chiesa; e il suo decreto produce uno scandalo immenso, una irritazione profonda tra il senso alla pubblica opinione. Il patriarca canonico di Costantinopoli all'eco di questa protesta energica contro l'operato del metropolita, dichiara di non valore il decreto segnato da Teodosio. Dopo un simile atto, la destituzione, che dee seguirne dei prelati ed il ritorno dei loro predecessori produce una sensibile soddisfazione per il popolo, almeno in tutti quelli che pongono gli interessi religiosi, i diritti della pubblica e privata morale al di sopra dei capricci della politica. Ma la Chiesa serba reintegrata apparentemente nel suo prestigio, pel decreto del re Milano con cui vengono destituiti i vescovi complici di Nisch e di Zica coll'arcivescovo di Belgrado, cade avvigorita sotto un colpo ben grave. In fatto se gli esuli prelati Michele e Girolamo riprendono i loro seggi vescovili, il governo della loro Chiesa da cui venian turbati dal braccio secolare, non lo fanno punto in forza dei canoni ecclesiastici ingiustamente violati, ma in nome della politica che impone una simile riparazione. Osservato d'avvicino quest'atto della Reggenza che assumeva aspetto riparatore in senso religioso, perde assolutamente il suo carattere, non può essere qualificato di saggio ritorno alle tradizioni della Chiesa seditente ortodossa: lo si tiene per una soddisfazione semplicemente politica concessa ad un partito che, tenuto per qualche tempo compresso, d'un tratto si rialza dopo l'abdicazione del re Milano primo.

Di più il carattere, le attitudini, le aspirazioni dei vescovi costituiti alle loro primitive sedi, di Michele soprattutto, dan troppo rilievo ai principi temporaleschi che han ispirato il governo dei suoi

nuovi decreti. Michele co' suoi adepti venne destituito e irregolarmente: tal destituzione venne operata senza un riguardo a' lor gerarchica dipendenza, venne operata dal solo braccio secolare: ma non si può non dire che non fosse giusta la sorte che loro venne inflitta. Questi prelati innanzi all'occuparsi delle cose spirituali, nella gestione degli affari della loro Chiesa, non facevano altro che cospirare contro il governo desioso di portare gli interessi del paularismo moscovita, che ormai si sa a qual fine esso miri. Ora che un cittadino serbo si mostri scontento della condotta cospirativa del suo re; che i vescovi dividano col lor popolo tali sentimenti, su ciò non si può ravvisare che l'espressione di un diritto ben naturale, legittimo. Ma che vescovi, pastori di anime, e ministri di pace divengano di po tratto capi faziosi, eccitino alla rivolta i lor popoli per gettarli in mano all'anarchia, ed alla guerra, è cosa al tutto inconciliabile col loro alto ministero. Ma ne' paesi scismatici da molto tempo han fatto gettito di si nobili sentimenti e l'episcopato ed il clero quasi tutto. I pastori, i popoli, non si tengon paghi, non han un concetto del sublime incarico affidato da Gesù Cristo a' suoi eletti d'annunziare al popoli il vangelo, il suo regno di pace: gli interessi spirituali pesano nulla ne loro calcoli, ciò che loro sia a cuore è di coadiuvare il partito politico a cui han dedicato tutte le loro forze, e tutto il loro ceto odia al cattolicesimo che è ovunque nemico dell'egoismo e delle tiranidi.

Non deve per questo saltar con gioia la revoca di tali vescovi alle loro sedi: il loro ristabilimento non indica punto nella Serbia il sentimento di abbacare per la sua quiete, pel suo ordine a certe tradizioni ecclesiastiche meno forse irregolari, ma certo per essa più funeste di quelle che volle adottate fin qui il re Milano.

La politica adunque giuoca in Serbia i sacri diritti della religione: il risentimento della Santa Russia era grande, convenia calmarlo con un qualunque espediente. Ma non v'ha certo maggiore disastro per un popolo dei tristi esempi che a lui parton dall'alto. Il terribile propagarsi di tal corrutela atrofizzò gli spiriti, tarpa le ali a quegli slanci generosi che son destinati a formar il rigoglio di una nazione, a confortarla in una vita pacifica ed onesta, ad infervorarla in onorate e proficue imprese.

D. L. Z.

LE SCUOLE LAICHE DI CRISPI ALL'ESTERO

Una corrispondenza da Sentari alla Gazzetta Piemontese smentisce l'affermazione di Crispi, che disse non esser veri gli scandali degli insegnanti in quelle scuole laiche italiane, apertevi da esso Crispi coi denari dei contribuenti.

La corrispondenza afferma che la Direttrice di quell'asilo infantile si abbaruffò ripetutamente colla maestra di quella scuola femminile, in modo da richiedere l'intervento del Console; che la detta maestra si abbaruffò anche col maestro della scuola italiana maschile, il quale è dipinto come un ubbriacone scandaloso: che costui, benchè ammogliato in Italia e dalla sua moglie divorso, si fidando ad una giovane scolarina, rispondeva al Console italiano, che ne lo rimproverava: *Quella l'ho sposata civilmente, questa la sposerò religiosamente.*

Sarebbe stato più spiccio per lui informarsi da Crispi, che ebbe, non due, ma tre mogli!

Il Don Chisciotte ci fa sapere, alla sua volta, che anche a Torino le scuole italiane crispine fanno mala prova. Infiniti sono i cicaleggi, per non dir peggio, che si fanno intorno alle maestre e direttrici, e poi l'abbandono di ogni insegnamento e pratica religiosa, fa sì che nelle scuole vengano rette, in urta in modo per loro intollerabile.

Perfido gli ebrei non se ne appagano, perchè la burocrazia con cui quelle scuole vengono rette, in urta in modo per loro intollerabile.

Si pensare che per ottenera così bei risultati, si spendono centinaia e centinaia di mille lire, mentre in alcune nostre scuole della fortunata Penisola i maestri fanno lezione senza che gli scolari abbiano i libri nè da leggere nè da scrivere perchè i genitori sono tanto poveri da non poter comperarli, ed i municipi sono in tanta miseria da non poter regalare nè l'abbicci, nè un foglio di carta.

Viva il Governo crispino!!

Il nuovo Codice Penale

La Gazzetta Ufficiale pubblica, in numero straordinario, il decreto che promulga il nuovo Codice penale, la legge di pubblica sicurezza ed i bilanci per il nuovo anno finanziario 1889-90.

Il nuovo Codice andrà in vigore il primo Gennaio prossimo.

APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

— Ascolta, disse il re a p. Antonio, mi piacciono le tue parole perchè mi paiono improntate di verità. Rimandi alla corte, dividi il favore di coloro che onoro, e abbandona il folle pensiero di seguire al deserto i ribelli di Kaia.

— Preferisco morire con loro.

— Che vivere con me?

— Sì.

— Che spera tu dunque?

— Battezzarli nel nome di Cristo.

— Tu sei coraggioso.

— Possesso la fede.

— Ti amiro, o vecchio, fe' il Sovrano di Bantam; non posso rifiutare quello che domandi col calore dell'eroismo; ma ricordati che il giorno che vorrai goderti dei miei favori e vederti colmo di ricchezza, puoi venire alla corte del re di Bantam col sapiente ch'è tuo amico.

— Quando potranno partire? chiese il missionario.

— Arrete il decreto, domani.

Il Foersch e il p. Antonio espressero vivamente la loro gratitudine, e ritornarono dal cinese Ker-Jo Ki all'ora che le stelle incominciavano a impallidire.

Il giorno dopo il re di Bantam mandava ai due amici, del noia, dei cavalli, due vestiti completi, e poi l'ordine di cambiare in esilio la condanna pronunciata da Jatu. Questo olo, o decreto, era scritto o meglio impresso sopra una foglia di lantaro, arrotondata a suggellata con un anello d'oro.

I viaggiatori non provarono tante difficoltà per ritornare a Kaia quante per giungere a Bantam; ma la loro impazienza non avea fatto che crescere, e la loro angoscia non permetteva loro di rivolgersi nè meno domande.

Finalmente accorgono la massa oscura formata dagli avanzi di quella città che, pochi di prima, non racchiudeva che ridenti abitazioni.

Un sordo lamento giunge alle loro orecchie affrettano il passo. Lo spavento ghiaccia l'animo loro, i cavalli coperti di schiuma, attrappiti, estenuati cadono sotto di loro. Continuano a piedi una corsa sfrenata, chiamando, gridando, agitando fazzoletti. Era tempo.

L'ufficiale la cui promessa avea rassicurato, il Foersch, non avendo mandato a

Jatu la nuova che i suoi ordini erano stati eseguiti, avea spedito uno dei suoi intimi confidenti con ordine di far pagare colla vita al primo messo il ritardo che aveva messo a compiere il suo dovere.

L'infelice, vittima della sua generosità era stato legato a un palo e il pugnale era ancora nel suo petto roseggiante di sangue, quando il p. Antonio si precipita in mezzo della folla costernata ripetendo:

— La legge di Giava! La legge di Giava! Ed agitava l'ordine del re sopra la sua testa.

Un immenso sospiro di sollievo gli rispose.

Il messo di Jatu avea commesso un delitto inutile. Ed ricevette la missiva reale, se la recò alla fronte in segno di obbedienza, e si contentò di rispondere al dottore:

— Sarà fatto così.

— Quando partiranno?

— Domani.

Avvenne allora sulla piazza una scena d'una natura straziante.

Furono elegati i condannati che, una volta liberi, si precipitarono ai piedi del dottore e del missionario per attestare la loro riconoscenza. Piangevano, baciavano loro le mani e appellandosi loro salvatori e i loro padri.

Il Foersch, a dispetto della natura flemmatica onde si faceva una specie di fondo per nascondere le impressioni vive che provava, non poteva liberarsi da un profondo intenerimento.

La morte lenta, spaventevole alla quale si rassegnavano gli infelici gli pareva mille volte più terribile di un colpo di coltello.

— Tu ci hai salvati! dicevano,

— Ohimè! rispondeva il Foersch, per quanti giorni?

— Tu non comprendi dunque, gli diceva Lacmé, attaccandogli alle vesti, che noi morremo nelle braccia gli uni degli altri, spegnendoci lentamente sotto sguardi anati. Una separazione repentina era una doppia morte; che ci colpiva, non solamente nella vita, ma eziandio nella tenerezza. E poi ci pare meno difficile sfuggire ai flagelli degli dei che sottrarci alla barbarie degli uomini. L'opus è meno avvelenato del cuore di Jatu. Io vedrò Savitri sino a che la morte non mi chiuda gli occhi, e a te lo dovrò.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo del capelli e barba. Vedi avvisi in quarta pagina.

UN PROCESSO PER TRUFFE E FALSI
sommanzi a venti milioni

Scrivono da Catania all'Italia:

Un grande avvenimento si prepara qui, dal quale dipendono, senza dubbio, la vita o la morte civile di molte persone allocate.

Intendo parlare di un processo monstre, la cui istruttoria è costata ben due anni di lavori incessanti, e che è la conseguenza legittima dell'economia *crak* bancario, pel quale mancarono improvvisamente dalla circolazione circa venti milioni di numerario.

Si tratta, nientemeno, d'una sessantina di capi d'accusa, di cinquantasette querela per truffe, scrosci, falso in cambiali e in atti pubblici e simili lordure.

Al mostruoso processo sono interessate tutte le gradazioni dell'alta società, senatori e deputati.

Si prevedono scene piccantissime, pettegolezzi e scandali enormi; cadute di maschere, rivelazioni gravissime che, forse, cagioneranno la totale rovina di famiglie appartenenti al ceto più cospicuo per nome e per censo. Una vera rivoluzione.

Imputati sono il famoso sensale Grecozzio e certi Raspaglieri e Vitale, detenuti.

A più libero sono il cav. Michelangelo Tarrisi Scammacca e il notaio Francesco Spampinati, quest'ultimo compare è protetto dall'onorevole Crispi che più volte, in altri tempi, fu ospitato in casa di lui, qui.

I dibattimenti si faranno alle Assise di Caltagirone, invece che a Catania, dove il processo avrebbe dovuto svolgersi in omaggio alla equità ed agli interessi dei catanesi che sono i soli danneggiati.

Salvo ulteriori provvedimenti, le udienze saranno iniziate col primo del prossimo luglio.

I MUNICIPII BANCAROTTIERI

Mentre al Parlamento si fa della retorica, sono parecchi i municipi, anche di città primarie, che dichiarano bancarotta.

Nemmeno si ha il pudore — come l'ebbe la città di Pisa — di chiamare i propri creditori ad un accordo; Caltanissetta, Bosa, Todi, Summonte, Teramo, Campobasso, Potenza, Corato, Pescara, Paola, Licata ed altri, oltre a dichiarare di essere impossibilitati a pagare, a chi le interroga rispondono con insolenze.

Il Sole, foglio commerciale, dice che certi municipi si possono ormai paragonare a selve occupate da briganti.

Re Menelik

Lettere private e rapporti dalla Scioa narrano che re Menelik ritarda ad avanzarsi volendosi prima assicurare dell'adesione del Re del Goggiam e di Ras Micol onde non lasciarsi dietro dei focolari di ribellione. Re Menelik si avvanza nella stagione propizia, sicuro di non trovare ostacoli per parte del Degiac Dejum, nuovo capo del Tigre che sta preparando il terreno spingendosi verso Enderta. Il clero che dapprima era ostile, ora è favorevole a Menelik.

Tre Abuma aguzzini lo riconobbero imperatore. — Il giorno di Pasqua il dottore di Gondar già dovuto al defunto Re Giovanni, fece una poesia in onore di Menelik, cantandola in pubblico e dicendo che quando il Negus Giovanni vide il suo tempo finito disse a Menelik: io parto e tu prendi il mio trono.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII
nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. IV lista pubb. dalla Voce della Verità:

Torino. Contessa Lidia di Robilant e figlio Luigi — Cardinale Alimonda Arciv., i Canonici della Metropoli e della Santissima Trinità, i dottori della Facoltà Teologica, il Rettore e i Professori del Seminario, il Collegio dei Parrochi e degli Ufficiali della Curia Arciv. — Giuseppe Antonio Musso e famiglia. — L'Unione Cattolica Operaia Torinese. — La Direzione del Periodico "La Voce dell'Operaio". — Famiglia Vigolo. — Ovidio Ainaldi. — Paolo Pio Perazzo. — Per gli studenti Cattolici dell'Università di Torino, il Comitato: Osvaldo Como, Francesco Margotti, Francesco Bertagna, G. B. Capucci. — Famiglia Brizio. — Annetta Reviglio. — Zuffani. — Il Circolo della Gioventù Cattolica. — Fornara. — Conte Callori di Vignale, Contessa Callori Sambuy, Conte

Raineri Callori, Contessa Callori Incisa, Contessa Balbo Callori. — Avv. Scala Dirett. del "Corriere Nazionale". — La famiglia Cav. Guasco. — Sorelle Gaidano. — Giacinto Garidano. — Pietro Cucicola. — Michelangelo D'Agliano. — Polissena D'Agliano. — Casimira Tetoni. — Bologna. La famiglia di Leone Vincenzi. — Il Priore Parroco di Santa Maria della Purificazione. Cav. Giuseppe Nob. Giovannelli di Saludecio. — I Canonici Regolari. — Marchese Alfonso Malvezzi. — Campaggi e Marchesa Anna Missiatielli Malvezzi Campaggi. — Vincenzo Pierrotti e Vittorio Scabbia. — La Famiglia di Gaetano Respighi. — Il Comitato Regionale Romagnolo e Diocesano di Bologna, per l'Opera del Congresso Cattolici Italiani. — La Direzione e la Redazione del Giornale "L'Unione". — Carlo Acquadermi. — Alfonso Caturigli. — Ing. Andrea Fastelli, Giulia Bersani, Fantelli e famiglia, Francesco Bersani, Anna Cavina Bersani, Filippo Capuri, Carolina Bersani Capuri, Angelica Gaudolfi ved. Bisteghi, Luisa Amici, Giacomo Cavina, Gertruda Sermasi Cavina, Giulia Cavina, Pietro Tauber, Nicolino Cassarini, Clemente Cassarini, Giuseppe Cassarini, Regina Bergami, Attilio Bolognani, Serafino Montanari, Rossina Antonelli. — Tre famiglie. — Alessandro Maccarini. — Le Sorelle della Carità del Collegio di San Vincenzo dei Paoli e la loro Alunna. — Marino Bicocchi e Giuseppe Rode. — I Cattolici della Città di San Giovanni in Persicoto. — Giovanni Melloni e famiglia. — I Parrochi della Città di Bologna. — Antonio Donini, la sua consorte e i suoi figli. — March. Francesco Malvezzi Campaggi Cameriere segreto. — March. Annibale Marsigli Cameriere segreto. — Roma. March. Antonio Boschi e famiglia, Teodolinda Pilati ved. Donini, Clemente Ricci e famiglia. — Bologna. Conte e Contessa Acquadermi, Cav. Alessandro Acquadermi, Contessa Zavaghi Acquadermi, Luisa, Giuseppina, Rosa ed Agnese Acquadermi. — Francesco Guenzi. — Le Figlie del Sacro Cuore. — Giovanni Battista Donini. — Il Circolo Bolognese della Gioventù Cattolica. — Pia Unione delle Donne Cattoliche di Bologna. — Il Consiglio Direttivo della Società degli Artigianelli. — Il Consiglio Direttivo della Bolognese Società degli Operai. — La famiglia di Raffaele Matteucci. — Perocchi, Melloni, Bovari. — Giuliano Marchese Malvezzi Campaggi Cameriere segreto. — Innocenzo Serranetti. — Duecento giovani congregate nella Parrocchia della SS. Trinità.

(Continua).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 1 — Presidenza BIANCHERI

Après la seduta alle 2.20.

La Camera delibera di non accettare le dimissioni del deputato Bortolotti.

Gli onor. Fazio, Levi, Di Sandomato, Biancheri pres., e il ministro Seismit-Doda commemorano Govi ex deputato testé defunto.

Riaperta la discussione sul progetto della revisione sulla tassa degli spiriti il ministro Seismit-Doda esamina il disegno di legge in ordine ai suoi effetti finanziari, nota che la tassa sugli spiriti nell'ultimo decennio ha fruttato all'Eraio in media 20 milioni all'anno mentre i più austeri criteri la fanno prevedere aumentata di circa 30 milioni per effetto della presente legge, che farà diminuire il contrabbando e accrescere il consumo del 25 per cento.

Il progetto — dice l'oratore — provvedendo all'incoraggiamento della distillazione dei vini, provvede a un supremo interesse dell'economia nazionale.

Dimostra il torto di alcuni oppositori che hanno sostenuto che tale provvedimento stabilisce una disparità di trattamento fra il sud ed il nord d'Italia.

Il ministro sostiene l'eccellenza dell'alcool prodotto dal vino su quello prodotto dai cereali.

Fa una lunga confutazione degli argomenti che gli on. Ellena e Colombo svolsero nei loro discorsi.

Colombo, Ellena e Cardarelli parlano per parte personale.

Bonghi dichiara che darà il voto contrario alla legge.

Approvati la chiusura della discussione generale.

Dopo raccomandazioni di Faina, che Pantano e Seismit Doda accolgono, approvati gli ordini del giorno della Commis-

sione con l'emendamento Faina e l'ordine del giorno Marcora, e si rimanda il seguito della discussione a domani.

Il Presidente proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei progetti votati ieri senza discussione e che risultano approvati.

Comunica una interrogazione dell'onorevole Roberto Galli al Ministro dei lavori pubblici sulle recenti notizie che, avendo tutto il carattere dell'attendibilità, sembrano compromettere la questione del valico del Sempione e la deliberazione presa nel protocollo di Bona; — di Benedini, Pullè, Miniscalchi, Poli, Gorio, Righi al Ministro degli esteri sul divieto preventivo imposto dall'autorità austriaca allo sbarco di una comitiva di regnicoli, organizzata a scopo di piacere.

Queste interrogazioni saranno comunicate ai ministri assenti.

Si leva la seduta alle ore 6.40.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 — Presidente FARNI.

Après la seduta alle 2.30.

Approvati, senza discussione il progetto di vendita e permuta di alcuni beni demaniali, e la autorizzazione per alcuni Comuni di eccedere la sovrimposta e la convalidazione di alcuni Decreti di prelevazioni sul fondo di riserva e quindi si discute la riforma penitenziaria.

L'on. Costa nota che il progetto precede la riforma della circoscrizione giudiziaria e chiede quali concetti il Governo abbia in proposito onde non avventurarsi spese poco ponderate.

Svolge altre considerazioni per dimostrare la necessità che il nuovo Codice penale trovi corrispondenza col sistema carcerario.

Crispi riconosce l'importanza delle questioni sollevate dall'on. Costa e rileva come in molte Provincie gli edifici carcerari non corrispondano alle sanzioni del Codice.

Questa situazione — dice il ministro — esisteva anche rispetto al Codice ora vigente.

Soggiunge che la riforma carceraria costerà circa 65 milioni e si potrà effettuare solo in 15 o 16 anni. Parla della spesa si ritirerà da edifici venduti, dal lavoro dei carcerati e da possibili economie.

In questo stato di cose sono inevitabili le disposizioni transitorie, consigliate dalla prudenza, perché il passaggio da uno all'altro sistema avvenga senza danno della giustizia.

Il Governo, ordinando i lavori, terrà conto degli eventuali probabili risultati della riforma delle circoscrizioni giudiziarie.

L'on. Costa insiste sulla necessità di aver pronto l'ergastolo per il 1. gennaio 1890 onde approntare seriamente gli esperimenti dell'abolizione della pena capitale in questo periodo difficile, nel quale la crisi economica tende ad accrescere piuttosto che a diminuire il numero e la gravità dei reati.

Tuttavia trovando le dichiarazioni del ministro rassicuranti, se ne dichiara soddisfatto.

Chiusa la discussione generale, si approvano gli articoli del progetto senza discussione.

Procedesi alla discussione del progetto di legge sull'ordinamento della giustizia nell'amministrazione.

Si approvano gli articoli della legge, e sono pure approvati tutti i progetti presentati oggi al Senato e votati ieri dalla Camera.

Si leva la seduta alle 6.10.

ITALIA

Milano — Battesimo ad adulti. — Leggiamo nel n. 126 dell'Osservatore Cattolico di Milano.

Leri, un commoventissimo avvenimento si compiva nella chiesa delle Dame del Cenacolo.

Una giovane protestante tedesca, e una giovane ebrea italiana, seguendo l'impulso della divina grazia, chiesero di entrare in grembo alla chiesa cattolica e avuta la istruzione necessaria e regolarmente preparata riceveranno il santo Battesimo dalle mani del Molto Reverendo Federico Secchi-Suardo, a ciò delegato da Sua Eccellenza l'Arcivescovo. Fu madrina della giovane protestante la contessa Manna-Roncadelli madre, e madrina dell'ebrea la contessa Manna-Roncadelli figlia.

La sacra funzione destò le più care impressioni nei presenti che benedicevano la novità di Dio.

Padova — Scoperta di falsi mon.

tari. — La notte del 29 u. s. la questura procedette all'arresto di certi Fracanzani e Strobel, falsi monetari.

Nella perquisizione fatta in casa loro si trovarono nientemeno che 14,000 lire in tanti biglietti falsi da L. 10.

Si trovarono anche della pietra litografica, eseguita con mirabile perfezione o che sono un vero capolavoro del genere; esse erano nascoste sotterra, in un luogo poco distante dalla città.

Si loda altamente l'abilissimo servizio eseguito dal nostro ufficio di questura tanto più che da parecchio tempo circolavano nel Veneto molti biglietti falsi da L. 10.

ESTERO

Svizzera — I Laici e la Chiesa — Monsignor Mermillod, Vescovo di Losanna e Ginevra, ha rivolto testé un discorso ai laici cattolici del Pius Verein di Estavayer.

Togliamo dal suo discorso questo splendido passo:

« La vostra associazione è necessaria; udite i motivi.

Nella nostra cara Repubblica Svizzera, in seno alle nostre montagne, quando le nostre frontiere sono minacciate, quando vediamo che i nostri vecchi diritti, i quali hanno una data più antica dei trattati moderni, che le nostre montagne, le quali sono fondate da più tempo ancora, non possono proteggerci contro le minacce dello straniero, allora noi abbiamo una vecchia abitudine; si spona a stormo e il popolo intero si leva in una manifestazione che noi chiamiamo *Landsturm*, ossia tempesta del paese. Ogni uomo è soldato, il villano prende la falce e la zappa, l'operaio il martello e tutti si levano in una ammirabile armonia e in una unità vittoriosa.

Così è di noi cattolici: quando tutto pareva in riposo, i preti soli si occupavano attivamente del servizio della Chiesa; ma appena gli uragani scoppiarono contro la fede e il diritto, appena la Chiesa si sentì minacciata, voi avete avuto la vostra *Landsturm*: tutti i cristiani si sono levati come un sol uomo e avete visto nascere d'un tratto e dappertutto i Congressi, questi accampamenti perpetui e universali della vita cattolica nelle contrade cattoliche. Questo beneficio è tanto più grande in quanto che invece di avere soltanto degli oziosi che lasciavano al clero la cura di difendersi i laici e gli altri e si contentavano di approdare addormentati in un golfo del cielo, come dice il poeta, essi sono ora gli ufficiali, i marinai, e i numerosi passeggeri che stanno alle vele sotto la direzione dei loro Vescovi e soprattutto del Sommo Pontefice Leone XIII, che regge con mano così sicura, così ferma e così prudente il timone della nave di Pietro. »

Germania — Il colera a Berlino?

La notizia, data qualche tempo fa, di una malattia epidemica che infestava Berlino, viene confermata.

Allora si diceva che essa impressionava sinistramente, avendo molta somiglianza col colera.

Ora si dice senz'altro che è vero e proprio colera e che miete numerose vittime. Esso ha colpito dapprima la guarnigione di Berlino: si fece di tutto per tenerla nascosta ed isolarla, ma non vi si riuscì; ora ne venne presa anche la guarnigione di Potsdam, in cui sono morti molti soldati di fanteria e del treno degli equipaggi.

Alcuni casi sono verificati anche fra la popolazione e ciò ha sollevato un grande panico; molti fuggono coi carri delle loro masserizie dai quartieri reputati infetti. Chi appena può, si reca in campagna per fuggire il contagio.

Le autorità prendono le opportune misure, ma studiano di tener nascosti i progressi del morbo.

Cose di Casa e Varietà

AGLI ASSOCIATI

Ricordiamo ancora ai gentili nostri vecchi amici di rinnovare a tempo. Quelli poi che non hanno ancora versato l'importo per il I semestre, e quelli che hanno vecchie partite da saldare coll'amministrazione, pensino che ogni loro ritardo danneggia assai, creando sempre nuovi imbarazzi a chi deve pensare alle spese necessarie per sostenere il giornale.

I temporali degli scorsi giorni

Nella nostra provincia, dove maggiore fu il danno recato dagli ultimi temporali fu nei Comuni di Tricesimo, di Reana del Roiale, Frument, aveva, ove tutto andò distrutto. La grandinata fu così fitta e grossa, da non ricordarne una eguale.

CONSERVAZIONE E STABILITÀ DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fidente è la barba e i capelli aggiungono alla nostra corona della bellezza. Il mo aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'acqua di chinino di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'acqua Anticinzia di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventù, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pollicola. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parafarmaci, profumerie farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

F. FERRARI Porto Maurizio - Italia

Fabbricante ed esportatore d'oli d'Olive garantiti pure in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola. Olii per profumerie, per lane, per setole e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIA D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all'Esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D'ONORE — All'Esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE — Medaglia grande vermeil — GENOVA 1889.

Oggnno può stampare da sé E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA

colle Macchine e Sistema Brevettati e Premiati

ZINI C. M.

MILANO — Corso Porta Romana, 116 — MILANO
Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA DI TIMBRI
con Brevetti di Privativa e d'Invenzione.

Fonderia di Caratteri e Macchine Tipografiche
PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI
15 per 10 1/2 L. 88
23 1/2 per 15 1/2 L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 o 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, fletti ed interlinea, tutti gli accessori e cassa imbottita. In quella da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi fletti, marginatura, interlinea e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possiedono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, fletti, ecc. MACCHINE a pedale Americane Liberty per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. Macchine celerissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. Cassetta tipografica da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42. Ritratti in gomma, coi quali si possono ricavare le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettere, in avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'auguri, partecipazioni di matrimonio coi ritratti o su qualsiasi altro oggetto tanto di metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc. Portamonete in vero bulgario con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numismatori e Pagineatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri o macchinette perforanti a mazo e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellana, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. — Ne cessano i timbri per marcare la biancheria indelebilitamente — Eleganti scatole per Signora con Macchinette in gomma che disegnano ricami, e tascabili con timbro e data variabile anche a foglia d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugnabastone con timbro — Guancialetti perpetui inossidabili — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Targhe per piombare — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie fogge, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceratacca ed incisioni d'ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere — Timbri variabili — Forature all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi, automatici, Lapipenna, calendari, ecc., ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sé.

Impianti di fabbriche di timbri
COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Cbi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri fletti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. 95. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si spediscono GRATIS i manifesti. — Non si risponde agli scritti se non per lettera ordinata accompagnata dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosce il preciso costo dell'articolo.

Non si confondono gli articoli garantiti di perfezione di questo remiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffida della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa Zini C. M. dal quale vengono prima provate per garantirle perfette.



BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Aorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tanti guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tanti Verona col solo aumento di cent. 50. per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal prof. famiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

SI vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 faccino.

Volete guarire?

Fate uso dello SCIROPPLO PAGLIANO rigeneratore del sangue e poveretto a completa e radicale guarigione di qualunque malattia recente o inveterata. In otto giorni l'involucro del vostro corpo sarà liberato sino all'ultimo germe, dagli umori corrotti e micidiali che pongono in pericolo la vostra vita.

Ogni boccata di liquido come ogni scatola di polvere costa L. 1,40.

Dirigete al prof. A. fu G. Pagliano, Stabile Teatro Pagliano, in Firenze.

In Udine deposito presso il signor Francesco Minisini droghiere in fondo Mercato vecchio

Wein pulver (lo Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante la sua inconfondibile proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Bistia migliore della birra e delle gazzose. — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata TEVIDEO a GENOVA ai 3, 14 e 24 d'oggi mase per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES. Piroscali: NORD-AMERICA, DUCASSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

Linea del Brasile Partenza da GENOVA agli 8 e 23 d'ogni mese per SANTOS e RIO JANEIRO. Piroscali: FORTUNATA R., CARLO R. (provvisoriamente sospesa). REGINA, SAN GOTTARDO.

Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggeri di 3.ª classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Triguati.

Sapone smacchiatore a cent. 25 il pezzo Deposto presso l'Ufficio Annunzi del CITTA-DINO ITALIANO, via della Posta, 16, Udine.



Il non plus ultra delle specialità DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORE
Guarigione - Bellezza - Conservazione
coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE
CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassa da la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flusso e reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi sorsanti vegetali balsamici ed aromatici, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ad ARRIGNONI via Borromei, 9 — presso la farmacia, INTROZZI Corso Vitt. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napoli; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cernaia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Travi; — Verona farmacia STECCANELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

Conserva e rassa da la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flusso e reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi sorsanti vegetali balsamici ed aromatici, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ad ARRIGNONI via Borromei, 9 — presso la farmacia, INTROZZI Corso Vitt. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napoli; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cernaia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Travi; — Verona farmacia STECCANELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

Conserva e rassa da la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flusso e reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi sorsanti vegetali balsamici ed aromatici, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ad ARRIGNONI via Borromei, 9 — presso la farmacia, INTROZZI Corso Vitt. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napoli; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cernaia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Travi; — Verona farmacia STECCANELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

Conserva e rassa da la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flusso e reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi sorsanti vegetali balsamici ed aromatici, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ad ARRIGNONI via Borromei, 9 — presso la farmacia, INTROZZI Corso Vitt. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napoli; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cernaia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Travi; — Verona farmacia STECCANELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

Conserva e rassa da la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flusso e reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi sorsanti vegetali balsamici ed aromatici, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.



PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA FARINA e PANNELLO DI COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCO (producendo più latte e più crema)

Il Governo ha comprato la Farina di Cocco nella ragione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13 per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11 per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è esclusivo per majali.

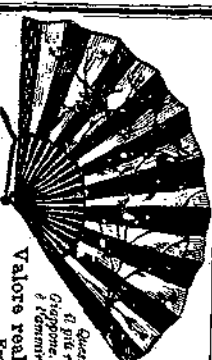
Merco franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per far esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.



Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la Ditta G. e C. F. di Bertoni Milano via Broletto 2. spedisco catalogo con prezzi delle

Specialità in Conserva alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie, gras, Pâtés di Permet, di Becaccia, di Fagiano, di Alodole, di Lepre ecc. Cani d'America, Cani Inglesi, Galantina di bue, Linguo, Selvaggina, Poliera, Salmi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppa, Mostarda, Marmellate, Salsi Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Polvere erantica composta con orbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.

Agenzia enologica Italiana

Casa Principale MILANO Corso Venezia, 93
FILIALI A BARI E CATANIA

PREMIATA
CON 85 MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO
Propri Enoteonici a disposizione

Assortimento di strumenti di potatura ed innesto. Strati da vigna, materiali ed attrezzi per cura delle malattie delle viti, pigliati, sgranatrici, torchi, pompe travasatrici, filtri, enometri, vaporizzatori di fusti, apparecchi per vini spumanti e per distillare vini, fecce e vinaccia onde produrre Cognac, acquavite e spiriti di vino, Damigiane Beccaro e bottiglie.

Si spedisce e richiesta catalogo generale illustrato.

Assortimento di strumenti di potatura ed innesto. Strati da vigna, materiali ed attrezzi per cura delle malattie delle viti, pigliati, sgranatrici, torchi, pompe travasatrici, filtri, enometri, vaporizzatori di fusti, apparecchi per vini spumanti e per distillare vini, fecce e vinaccia onde produrre Cognac, acquavite e spiriti di vino, Damigiane Beccaro e bottiglie.

Si spedisce e richiesta catalogo generale illustrato.

Assortimento di strumenti di potatura ed innesto. Strati da vigna, materiali ed attrezzi per cura delle malattie delle viti, pigliati, sgranatrici, torchi, pompe travasatrici, filtri, enometri, vaporizzatori di fusti, apparecchi per vini spumanti e per distillare vini, fecce e vinaccia onde produrre Cognac, acquavite e spiriti di vino, Damigiane Beccaro e bottiglie.

Si spedisce e richiesta catalogo generale illustrato.

Assortimento di strumenti di potatura ed innesto. Strati da vigna, materiali ed attrezzi per cura delle malattie delle viti, pigliati, sgranatrici, torchi, pompe travasatrici, filtri, enometri, vaporizzatori di fusti, apparecchi per vini spumanti e per distillare vini, fecce e vinaccia onde produrre Cognac, acquavite e spiriti di vino, Damigiane Beccaro e bottiglie.

Si spedisce e richiesta catalogo generale illustrato.

Assortimento di strumenti di potatura ed innesto. Strati da vigna, materiali ed attrezzi per cura delle malattie delle viti, pigliati, sgranatrici, torchi, pompe travasatrici, filtri, enometri, vaporizzatori di fusti, apparecchi per vini spumanti e per distillare vini, fecce e vinaccia onde produrre Cognac, acquavite e spiriti di vino, Damigiane Beccaro e bottiglie.

Si spedisce e richiesta catalogo generale illustrato.

Assortimento di strumenti di potatura ed innesto. Strati da vigna, materiali ed attrezzi per cura delle malattie delle viti, pigliati, sgranatrici, torchi, pompe travasatrici, filtri, enometri, vaporizzatori di fusti, apparecchi per vini spumanti e per distillare vini, fecce e vinaccia onde produrre Cognac, acquavite e spiriti di vino, Damigiane Beccaro e bottiglie.

Si spedisce e richiesta catalogo generale illustrato.

Assortimento di strumenti di potatura ed innesto. Strati da vigna, materiali ed attrezzi per cura delle malattie delle viti, pigliati, sgranatrici, torchi, pompe travasatrici, filtri, enometri, vaporizzatori di fusti, apparecchi per vini spumanti e per distillare vini, fecce e vinaccia onde produrre Cognac, acquavite e spiriti di vino, Damigiane Beccaro e bottiglie.

RIMEDIO SICURO CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore gradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingua.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina sia interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti; e mentre è di effetto portentoso, non porta alcuna disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire 1,50 — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovano tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, u. 16, Udine.



IO ANNA CSILLAG

debbo la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il ricrescere, per rinforzare il bulbo capillare. Essi favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventare grigi prima del tempo sino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

CSILLAG e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso Eugenio Rimel, MILANO, via S. Margherita, 3.

Udine — Tipografia Patronato